

P10

COUNTING CHO IN PAZIENTI CON DIABETE TIPO 1. FOLLOW UP A 3 ANNI.

Ruggeri P., Carrai E., Di Lembo S.

Centro Diabetologico, Azienda Istituti Ospitalieri di Cremona

Premessa: Il conteggio dei carboidrati è uno strumento di pianificazione alimentare che focalizza l'attenzione sul contenuto dei carboidrati negli alimenti.

Scopo del lavoro: Valutare gli effetti di un programma di counting dei CHO su un campione di pz diabetici tipo 1 monitorando emoglobina glicata (HbA1c), BMI (body mass index) e unità insulina giornaliera al termine del percorso e rispettivamente dopo un anno e tre anni dal termine.

Metodi e pazienti: Nel 2010 sono stati arruolati, terminando il percorso del counting dei CHO, 42 pz ambulatoriali con diabete tipo 1 di cui 28 uomini e 14 donne, età media 39,1 anni (range 18±65), durata media di malattia 16,9 anni di cui 8 pazienti in terapia con CSII. Il campione presentava un BMI medio all'ingresso di 23,2 kg/m² e una HbA1c media di 7,8%.

Risultati: I risultati, dopo l'intervento educativo, mostrano una riduzione statisticamente significativa dell'emoglobina glicata (7,8 ±1,1 vs 7,3±0,8, p < 0,00001). Tale differenza rimane significativa anche dopo 1 anno (7,8±1,1 vs 7,3±0,9, p < 0,0001) e dopo 3 anni dal termine del percorso (7,8±1,1 vs 7,3±0,8, p < 0,008). Non è stata rilevata differenza statisticamente significativa nella variazione di BMI al termine del percorso e dopo 1 anno dal termine. Dopo 3 anni dalla conclusione del percorso è stato invece rilevato un incremento di BMI statisticamente significativo (23,2±2,6 vs 24,2±3,3, p < 0,01) pur rimanendo nel range di normopeso. È emersa inoltre una riduzione statisticamente significativa delle unità di insulina medie giornaliere utilizzate (43,6±17,1 vs 40,8±17,8, p < 0,03). Tale differenza rimane significativa anche dopo 1 anno (43,6±17,1 vs 38,8±15,6, p < 0,001) e dopo 3 anni dal termine del percorso (43,6±17,1 vs 38,2±16,6, p < 0,005).

Conclusioni: Nei pazienti diabetici di tipo 1, la tecnica del counting dei carboidrati permette un miglioramento dell'emoglobina glicata. Anche le unità totali di insulina assunte si sono ridotte in modo statisticamente significativo dopo il termine del percorso. È interessante constatare che, nel nostro campione, tali vantaggi permangono anche a distanza di un anno e tre anni dal termine del percorso. Il BMI dopo 3 anni dal termine del percorso subisce un lieve incremento, dovuto probabilmente alla maggior libertà alimentare, pur rimanendo nel range di normopeso.

